

Il Paradiso, Canto III, vv. 70-72

Dante, in questo Canto, incontra dei Beati, come: Piccarda Donati, sorella dell'amico Florense, e l'imperatrice Costanza d'Altavilla, madre dell'imperatore Federico II di Svevia.

Dante inserisce Piccarda e Costanza tra gli spiriti mancanti di voto nel I Cielo della Luna in quanto in vita subirono l'influsso della Luna che, secondo le credenze del Medioevo, rendeva incostanti: essi non adempirono ai voti pronunciati, quindi sono relegati al grado più basso di beatitudine.

Dante, in questo incontro, chiede a Piccarda se loro non desiderino essere più vicino a Dio. Piccarda gli risponde che la beatitudine non nasce dalla vicinanza a Dio, ma dalla concordanza dei loro desideri con la volontà di Dio: non sarebbe possibile essere beati in mancanza di questa *armonia*.

In questa terzina

<p>70 <<Frate, la nostra volontà quieta Virtù di carità, che fa volerne 72 sol quel ch'avemo, e d'altro non si asseta>>.</p>	<p>Fratello, la <i>carità</i> appaga totalmente ogni nostro desiderio, facendoci desiderare solo ciò che abbiamo e nient'altro.</p>
<p><i>Armonia</i>: [dal lat. <i>harmonia</i>, gr. ἀρμονία, affine a ἀρμόζω «comporre, accordare»]. –</p> <p>3. a. Con significato più ampio, proporzione, conveniente accordo di più parti o elementi. 4. In senso figurato, Concordia di sentimenti e di opinioni tra più persone.</p> <p><i>Carità</i>: [lat. <i>caritas</i> -atis, propr. «affetto, amore», der. di <i>carus</i> «caro»]. –</p> <p>1. L'amore che, secondo il concetto cristiano, unisce gli uomini con Dio, e tra loro attraverso Dio. 2. a. Più comunemente, amore attivo per il prossimo che si esplica soprattutto attraverso le opere di misericordia. b. Sentimento umano che dispone a soccorrere chi ha bisogno del nostro aiuto materiale. 3. Atto concreto ispirato da carità. 4. letteralmente Amore, affetto, particolarmente verso i parenti o il proprio paese. 5. Anticamente <i>Far c.</i>, mangiare insieme, prendere i pasti in comune, detto dapprima dei religiosi (cfr. agape), poi anche d'altre persone.</p> <p>[treccani.it/vocabolario/]</p>	

Si vuole sottolineare come **oggi**, nel tempo del *coronavirus*, ci sia bisogno di una comune concordia di sentimenti, ci sia bisogno di un sentimento di fratellanza che unisca tutti gli uomini nel rendersi disponibili a soccorrere chi ha bisogno. **Oggi**, questo amore va dimostrato attraverso opere di misericordia e ciò, per alcuni, vuol dire anche perdere la propria vita. **Oggi** non desideriamo altro che la nostra vita di prima, ma non come prima! **Oggi**, più che mai, c'è bisogno di un atto concreto d'amore: c'è bisogno di te, di un tuo pensiero, di una tua parola, di una tua dimostrazione d'affetto che possa rafforzare ancor di più la speranza e il nostro sentimento di fratellanza.